

Progetto “ Una parola non vale l'altra”

La severità dei tempi che ragazzi e ragazze, bambini e bambine stanno vivendo negli ultimi anni impongono agli adulti un repentino cambio nelle relazioni che costruiscono con loro. Fiumi di dati registrano da un lato un diffuso malessere, sfiducia nelle istituzioni e nel futuro, rabbia nei confronti degli adulti dall'altro una pervicace vitalità nella lettura del presente, per reagire, fare, esserci, credere in un futuro sostenibile e giusto.

Questo percorso parte dal confronto con ragazze e ragazzi e vuole dare loro parola, animare meraviglia, esercitare capacità di dibattito in un'epoca storica in cui è stato eroso lo spazio del confronto con l'altro, soppiantato da un chiacchiericcio mosso troppo spesso, anche in ambito istituzionale, dal desiderio di prevalere, vincere velocemente, senza argomentazioni, per esprimere con un mi piace o non mi piace una sensazione di pancia.

Compito precipuo della scuola invece è salvaguardare la naturale curiosità, il desiderio di incontrare il punto di vista altrui, i tentativi e gli errori che precedono le acquisizioni nei vari saperi.

La scuola oggi più di ieri, è chiamata a valorizzare la dimensione erratica dello sbaglio, dell'ignoranza e dell'inatteso, a far sostare nella meraviglia, ad agevolare la libera iniziativa di chi intraprende strade desuete per scoprire come funzionano le cose: vale per le formule di matematica tanto quanto per la gestione delle file in bagno o per muoversi nel mondo online ed offline.

Tre incontri promuoveranno esperienze che in maniera spiraliforme si sviluppano intorno ad alcune dimensioni chiave: SENTIMENTI, CORPO, POSITIVITÀ.

Ogni incontro prevede un tempo di progettazione degli allestimenti di spazi -e loro effettiva realizzazione- unitamente all'elaborazione di una bibliografia ad hoc.

Descrizione del percorso

1 incontro - **camminata in mezzo a una pioggia di poesia**

La stanza sarà allestita in modo da ricreare la sensazione di camminare in una pioggia cristallizzata di acqua e piccole poesie composte di parole e immagini dell'artista giapponese Ayumi Kudo.

Ragazze ragazzi saranno invitati a camminarci in mezzo prendendosi tutto il tempo necessario per leggere e appuntare le poesie di maggior impatto.

Seguirà una presentazione in cerchio con relativa restituzione dei vissuti e delle preferenze.

2 incontro - **parole che fanno bene, parole che fanno male**

La stanza diventa un bosco di libri. Tra i volumi, sulle pareti, sotto ai banchi, tra le pagine dei volumi, saranno visibili post-it con offese e apprezzamenti.

Sarà lasciato un lungo tempo per esplorare la bibliodiversità attraverso romanzi, racconti, poesia, fotografia, albi, fumetti, leporelli, libri d'artista che abbiano come tema le persone e le loro vite.

In cerchio parleremo di cosa si prova quando un messaggio arriva inaspettatamente e fuori dal nostro controllo? On e off line fa differenza?

3 incontro - le vite degli altri

La stanza diventa un caffè dove avvengono incontri impossibili: biografie e autobiografie saranno messi in modo che ciascuno possa sedersi al tavolo con la storia di una persona (autobiografia o biografia).

Mentre accadono intorno a ciascuno incontri con altre vite, altre storie attraverso cui scoprire, riconoscersi, fare spazio alla vita dell'altra persona. Una persona per volta viene fotografata per realizzare la copertina della propria autobiografia non scritta.

La chiusura del percorso intende essere un'apertura al mondo: un invito a guardare l'altro come una storia da scoprire.

Sarà realizzato poi un catalogo in PDF per raccogliere tutte le copertine.

Se interessati ad organizzare una mostra con le foto oppure un libro, si valuteranno insieme modalità ed eventuali costi aggiuntivi